

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla quarta edizione</i>	XV
<i>Premessa alla terza edizione</i>	XVII
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	XIX
<i>Premessa alla prima edizione</i>	XXI

I

LE RADICI PROFONDE D'EUROPA

di *Elio Tavilla*

1. La fine del mondo antico	1
2. La compilazione giustiniana	3
3. I diritti germanici	6
4. Consuetudini e mondo signorile: a) premesse	12
b) il feudo	12
c) la signoria fondiaria e territoriale	19
5. Chiesa e impero: a) la Chiesa come istituzione giuridica	22
b) la rinascita dell'Impero	26
c) egemonia signorile e riforma della Chiesa	29
6. La cultura giuridica altomedievale: a) la sopravvivenza dei testi giustiniani	33
b) le arti liberali	35
c) giudici e notai	37
7. Verso un diritto universale	41
<i>Bibliografia essenziale</i>	46
<i>Cronologia</i>	46

II

IL MEDIOEVO DEI DIRITTI

di Nicoletta Sarti

1.	Un diritto antico per il nuovo millennio: la stagione preirneriana	49
2.	La rivoluzione di Irnerio	52
3.	La forza dell'interpretazione letterale	56
4.	La Scuola dei Glossatori	58
5.	Dalle scuole allo <i>Studium</i> : a) la Glossa Ordinaria	63
	b) la nascita dell'istituzione universitaria	65
6.	Un nuovo ordine per il diritto della Chiesa: a) il <i>Decretum</i> di Graziano	67
	b) le altre compilazioni e la decretalistica	70
7.	Le storie diverse dell'Italia e dell'Europa: a) il Comune cittadino	71
	b) il ruolo dei notai	74
	c) il diritto dei Comuni	74
	d) il diritto dei mercanti e del mercato	76
	e) il Regno di Sicilia, dai Normanni all'imperatore Federico II	77
	f) l'Impero e il Regno di Germania	79
	g) il Regno di Francia	80
8.	La dialettica delle fonti nell'esperienza del diritto comune: convivenza e covigenza	82
9.	Il trionfo del diritto giurisprudenziale e le radici profonde di un metodo nuovo: a) Accursio e Odofredo: due metodi a confronto	86
	b) il legame con le istituzioni, l'attenzione agli <i>iura propria</i>	88
	c) le esigenze della pratica	90
10.	L'età del commento e dei commentatori: a) la scuola di Orléans	94
	b) la nuova frontiera dei dottori orleanesi: Jacques de Révigny e Pierre de Belleperche	96
	c) i secoli d'oro del commento, il Trecento ed il Quattrocento	99
	d) bartolisti e consiliatori	101
	e) i canonisti neoterici e la formazione del <i>Corpus iuris civilis</i>	102
	f) la crisi	104
	<i>Bibliografia essenziale</i>	105
	<i>Cronologia</i>	105

III

DALLA CRITICA UMANISTA
AL PARADIGMA DELLA MODERNITÀ

di Marco Cavina ed Elio Tavilla

1.	L'umanesimo giuridico: a) diritto comune e cultura rinascimentale	107
----	---	-----

	<i>pag.</i>
b) caratteri sincronici dell'umanesimo giuridico europeo (secoli XV-XVI)	108
c) umanesimo e diritto nel Quattrocento: versante propositivo e versante critico	111
d) il Cinquecento e la genesi dell'umanesimo giuridico: Andrea Alciato e l'Italia	113
e) l'umanesimo giuridico in Europa, con particolare riguardo alla Francia	116
2. Declinazioni umanistiche: a) la giurisprudenza elegante olandese	118
b) l' <i>Usus modernus Pandectarum</i>	120
3. La fine dell'universalismo medievale e il Nuovo Mondo: a) paradigmi della modernità	121
b) la Scuola di Salamanca	123
c) Ugo Grozio	126
d) Thomas Hobbes	128
<i>Bibliografia essenziale</i>	131
<i>Cronologia</i>	131

IV

IL DIRITTO NELLE CULTURE DI ANTICO REGIME

di Marco Cavina

1. Il diritto come scienza giuridica normativa – universale/cetuale – e l'ideologia antigiusprudenziale	133
2. Il giurista/giudice: i <i>consilia sapientis pro veritate</i> fra cattedra e tribunale	137
3. Il giudice/giurista: grandi tribunali e <i>decisiones</i>	143
4. Grandi e piccoli tribunali nell'intrico di giurisdizioni di una città di antico regime: il caso di Bologna	146
5. La dimensione della complessità composita: enciclopedismo e volgarizzazione del diritto dotto, e del diritto cetuale ed esperienziale in Giambattista De Luca	149
6. La dimensione neoumanistica: il diritto 'arcadico' di Gian Vincenzo Gravina	154
7. La dimensione riformista: i 'difetti della giurisprudenza' secondo Ludovico Antonio Muratori e i codici del Settecento	157
8. La dimensione disciplinante: soluzione sociale dei conflitti, repressione d'apparato ed evoluzione della criminalistica fra XVI e XVII secolo	163
9. La dimensione cetuale: una scienza normativa nobiliare	172
<i>Bibliografia essenziale</i>	181
<i>Cronologia</i>	181

pag.

V

GIUSNATURALISMO, ILLUMINISMI, CODIFICAZIONI

di Riccardo Ferrante

1.	I presupposti della codificazione nel pensiero giuridico e politico dell'età moderna	183
2.	I presupposti legislativi della codificazione	187
3.	Luigi XIV e le sue <i>ordonnances</i>	190
4.	Il pensiero giuridico europeo tra area germanica e Francia (XVII-XVIII secolo)	194
5.	Le compilazioni legislative nell'Italia del primo Settecento	198
6.	L'Illuminismo giuridico e la legge	200
7.	Le compilazioni legislative del dispotismo illuminato europeo	205
8.	L'officina del codice civile francese. Il «diritto intermedio»	210
9.	Il <i>Code civil des Français</i>	215
10.	Codificazione e interpretazione	222
11.	Gli altri codici del periodo napoleonico	226
12.	Il <i>Codice civile generale</i> austriaco del 1811 (ABGB)	228
	<i>Bibliografia essenziale</i>	234
	<i>Cronologia</i>	235

VI

GLI ORDINAMENTI COSTITUZIONALI

di Paolo Alvazzi del Frate

1.	L'assolutismo e la costituzione d' <i>Ancien Régime</i>	237
2.	La 'costituzione' e il costituzionalismo moderno: principi e questioni definitorie (assolutismo, Stato di diritto, Stato costituzionale)	238
3.	L'ordinamento inglese: dalla <i>Magna Carta</i> alla costituzione consuetudinaria	245
4.	John Locke e l'individualismo liberale	249
5.	Il costituzionalismo americano (1776-1791)	251
6.	Rivoluzione e costituzioni in Francia (1789-1799)	257
7.	La genesi del potere costituente nel XVIII secolo	274
8.	La Restaurazione e le costituzioni europee (1814-1848)	277
9.	Lo Statuto albertino e gli inizi del parlamentarismo in Italia	279
	<i>Bibliografia essenziale</i>	284
	<i>Cronologia</i>	285

pag.

VII
UN SECOLO GIURIDICO.
LEGISLAZIONE, CULTURA E SCIENZA
DEL DIRITTO CIVILE IN ITALIA E IN EUROPA
(1814-1916)
di *Stefano Solimano*

1.	Premessa	287
2.	“Riannodare la catena dei tempi”. L’esperienza giuridica in Italia durante la Restaurazione: a) premessa	289
	b) il diritto privato della Restaurazione	290
3.	Il tempo del codice civile nell’Italia Unita: a) premessa	294
	b) armonizzazione o assimilazione (1859-1861)?	295
	c) l’elaborazione del codice civile (1861-1865)	297
	d) la costituzione dell’Italia liberale. Uno sguardo al contenuto del codice civile del 1865	300
4.	La scienza giuridica in Europa	302
	a) un nuovo <i>mos gallicus iura docendi</i> ?	303
	b) scienza giuridica in Germania	305
	c) scienza giuridica italiana	312
5.	<i>Juristendominanz</i> . Il codice civile tedesco tra politica e diritto	321
6.	Tra fine e inizio secolo. Tendenze dottrinali e legislative del diritto privato europeo	326
	a) Francia	326
	b) Svizzera, Austria	328
	c) Italia (e Francia)	330
	<i>Bibliografia essenziale</i>	332
	<i>Cronologia</i>	332

VIII
IL DIRITTO PENALE DA BECCARIA AL CODICE ROCCO
di *Marco Nicola Miletta*

1.	Perché “da” Beccaria	335
2.	Il polo illuministico napoletano: Filangieri e Pagano	339
3.	Le riforme legislative in area asburgica	341
	a) <i>Constitutio Criminalis Theresiana</i>	341
	b) la <i>Leopoldina</i>	342
	c) il codice penale di Giuseppe II (1787)	343
	d) il <i>Regolamento generale</i> di procedura (1788)	346
	e) la <i>Franziskana</i> (1803)	347

	<i>pag.</i>
4. Lo scenario francese	349
a) il <i>Code Lepeletier</i> (1791)	350
b) il <i>Code Merlin</i> (1795)	351
c) il <i>Code pénal</i> del 1810	352
d) il <i>Code d'instruction criminelle</i> (1808)	353
5. L'Italia napoleonica	354
a) i progetti Luosi	354
b) il codice Romagnosi di procedura penale (1808)	355
c) le Leggi organiche napoletane (1808)	356
6. L'Italia della Restaurazione	356
a) il <i>Codice per lo Regno</i> (1819)	357
b) il <i>Regolamento</i> gregoriano (1832)	359
c) il codice penale sardo del 1839	359
d) il codice penale toscano (1853)	360
7. La procedura penale nell'Italia pre-unitaria	361
8. La svolta culturale della codificazione	363
9. Penalisti italiani della Restaurazione	364
10. Sistemi penitenziari ottocenteschi	365
11. Alle soglie dell'unificazione: i codici penali sardi (1859)	367
12. Unità politica e uniformità penale	368
13. La prima emergenza: il brigantaggio	369
14. Il "federalismo" penale	370
15. Il codice di procedura penale del 1865	372
16. La Scuola classica o liberale	373
17. La Scuola positiva: matrici ideologiche e <i>focus</i> sul delinquente	374
18. Verso il codice Zanardelli: i progetti	377
19. Il codice penale del 1889, «pietra angolare»	379
a) sistema e principi	379
b) la scala penale	379
c) l'imputabilità	380
d) parte speciale e misure di prevenzione	381
20. Le cause sociali della criminalità: il socialismo giuridico	382
21. Il doppio livello di legalità	382
22. La giustizia penale nell'Italia liberale (1865-1913)	383
23. La dogmatica tra Otto e Novecento e l'indirizzo tecnico-giuridico	386
24. Il progetto Ferri (1921)	389
25. Il penale fascista	390
26. Il codice penale del 1930	391
a) la delega (1925)	391
b) la cornice ideologica	393
c) i contenuti	394
27. Il codice Rocco di procedura penale	395
<i>Bibliografia essenziale</i>	396
<i>Cronologia</i>	397

pag.

IX

VERSO UN NUOVO ORDINE

di *Giuseppe Speciale*

1.	La lunga transizione dall'Unità al secondo dopoguerra	399
2.	L'Italia unita nel nuovo regno: a) la monarchia costituzionale	403
	b) i codici	405
	c) le leggi speciali, la decretazione d'urgenza, il giurista e l'ordinamento policentrico	411
3.	La rappresentanza politica e la giustizia amministrativa: a) il Consiglio di Stato	413
	b) la tutela contro gli atti della pubblica amministrazione	415
4.	L'impatto del positivismo sulla scienza giuridica: a) la questione del metodo	419
	b) le critiche ai codici	423
	c) i progetti per la modernizzazione del Paese	427
5.	Il fascismo, <i>sub specie historiae iuris</i> . Fare i conti con un ventennio ingombrante	430
6.	La transizione, la Costituzione e il ritorno alla democrazia	443
	<i>Bibliografia essenziale</i>	454
	<i>Cronologia</i>	455
INDICE DEI NOMI		457

